

Fasc.09.02.06.07/158/2026

Oggetto: rilascio **Nulla osta a Concessione per rete in fibra ottica** all'interno di centro abitato, in territorio del Comune di **MONZUNO** sulla **SP n. 325, DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO**.

Decisione:

il Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie della Città Metropolitana di Bologna,

rilascia a

FIBERCOP S.P.A - P.IVA 11459900962 con sede in Via Stendhal, 31 40128 BOLOGNA
-40100 BOLOGNA BO,

AUTORIZZAZIONE

per l'esecuzione dei lavori, necessari per le opere più oltre dettagliatamente specificate, comportanti occupazione **temporanea** di:

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 5,00 m e larghezza 3,00 m pari ad una superficie di 15,00 m², per la durata di 7 (sette) giorni,
- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 5,00 m e larghezza 2,00 m pari ad una superficie di 10,00 m², per la durata di 7 (sette) giorni,

in territorio del comune di **MONZUNO** sulla **SP n. 325, DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO**.

L'occupazione stradale temporanea è **soggetta** al pagamento del canone secondo le modalità previste dall'Art. **42** del citato "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", il quale prevede al comma **1** l'applicazione della tariffa di 2,75 €/m²/gg.

L'Interessato, **all'atto del ricevimento della comunicazione di avvenuta redazione del nulla osta alla concessione**, dovrà versare alla **Città metropolitana** la somma di €

481,00 (481,2) a titolo di canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.

NULLA OSTA A CONCESSIONE AD ESEGUIRE:

rete fibra ottica posa longitudinale e attraversamenti scavo tradizionale e minitrincea, nuova posa pozzetti e armadi ottici dal KM 8+994 al KM 17+763, Lato destro,

Area 1 (Vado/Monzuno)

8+994 —9+036 Minitrincea 35,50 Parallelismo
9+116 —9+116 Scavo Tradizionale 21,00 Attraversamento
9+151 —9+160 Minitrincea 8,54 Parallelismo
9+188 —9+189 Scavo Tradizionale 1,50 Parallelismo
9+214 —9+214 Scavo Tradizionale 18,41 Parallelismo
9+366 —9+439 Minitrincea 71,58 Parallelismo
9+487 —9+489 Scavo Tradizionale 1,86 Parallelismo
9+512 —9+512 Scavo Tradizionale 18,90 Parallelismo
9+541 —9+541 Scavo Tradizionale 11,12 Parallelismo
9+551 —9+551 Scavo Tradizionale 7,08 Attraversamento
9+565 —9+565 Scavo Tradizionale 10,54 Parallelismo
9+599 —9+599 Minitrincea 21,92 Parallelismo
9+714 —9+956 Minitrincea / Tradizionale 252,34 Parallelismo
9+741 —9+742 Scavo Tradizionale 1,89 Parallelismo

Area 2

17+030 —17+050 Minitrincea 38,45 Parallelismo
17+260 —17+280 Scavo Tradizionale 21,19 Parallelismo
17+280 —17+280 Scavo Tradizionale 6,00 Attraversamento
17+620 —17+763 Minitrincea 211,00 Parallelismo

in territorio del comune di **MONZUNO** sulla **SP n. 325, DI VAL DI SETTA E VAL DI**

BISENZIO

L'occupazione stradale è **soggetta** al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. **43** del citato "*Regolamento canone unico patrimoniale*".

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune interessato ai fini del rilascio del provvedimento di concessione, che dovrà riportare le prescrizioni di seguito indicate e dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Città metropolitana per gli adempimenti di competenza.

Motivazioni:

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data **18/03/2026** inoltrata da **FIBERCOP SPA**.

Visto il "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Delibera di Consiglio n° **12** del 28/04/2021 e modificato con Delibera di Consiglio **64** del 23 dicembre 2024.

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato "**RNCdS**";

Visto il riferimento istruttorio del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie.

Dato atto che il tratto di strada interessato corre all'interno di centro abitato in territorio del Comune di **MONZUNO**, competente a rilasciare il definitivo provvedimento di concessione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Il nulla osta è rilasciato:

- a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
- b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,
- c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.

3. Il nulla osta è rilasciato per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle

competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il Titolare è tenuto a comunicare la variazione alla Città metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. Il nulla osta può essere revocato in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Titolare dell'atto ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

7. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

PRESCRIZIONI TECNICHE

8. Il nulla osta è subordinato al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.

9. Il Titolare dell'atto dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.

10. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato

in conformità delle prescrizioni del “**NCdS**” e del “**RNCdS**”.

11. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire, la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale della Città metropolitana, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-trasmittenti.

12. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

13. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

14. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

15. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

16. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.

17. Le operazioni di scavo e i ripristini dovranno avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 1/10/2013 recante “Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali”.

18. Ove presenti parcheggi in linea, paralleli ed adiacenti la carreggiata, la posa mediante minitrincea sarà eseguita in corrispondenza dei parcheggi, ovvero fuori dalla carreggiata.

19. Tutti i pozzetti di ispezione e relative botole dovranno essere posizionati al di fuori della sede stradale (piano viabile) e non potranno interferire con le cunette di raccolta acque superficiali.

20. Dovrà essere preservata l'integrità strutturale e funzionale delle cunette che si trovano in prossimità degli scavi, provvedendo al relativo ripristino, per tipologia e materiali, qualora venissero danneggiate.

21. Nell'eventualità si rendesse necessario, durante l'esecuzione dei lavori, apportare modifiche rispetto agli interventi richiesti, il Concessionario è tenuto ad inoltrare istanza di "Variante in corso d'opera".

22. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.

23. Considerato che l'esecuzione dell'opera arreca modifica alla circolazione stradale è necessario fare richiesta di ordinanza almeno 15 giorni prima della data di inizio lavori.

24. Per la durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito specificata, il Titolare dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

25. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del titolare.

26. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Titolare dell'atto e dei successori nella titolarità.

27. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie.

28. In caso di inadempienza, il Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Titolare.

29. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Titolare.

30. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.

31. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

32. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo e-mail all' Addetto al controllo Geom. MAURO MIGNANI, tel. 320 4340211, e-mail mauro.mignani@cittametropolitana.bo.it.

Il presente provvedimento viene rilasciato in carta libera ai sensi dell'Art. 20 del citato "Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale".

Il Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie
(Ing. Maurizio Martelli)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.